

**SET**  
**ARCHITETTURA & INGEGNERIA**  
STUDIO ASSOCIATO SALMONI & TREGGI

- via Orzali n° 76 - 55100 LUCCA tel. 0583 496329 fax. 0583 1913390

TAV.:

*all.C*

data:

17.02.2016

scala:

OGGETTO:

PIANO ATTUATIVO  
COMPLESSO INDUSTRIALE  
SITO IN VIA DEL CASALINO, TASSIGNANO

PROGETTISTA:

**GINO SALMONI**  
INGEGNERE

**ROBERTA TREGGI**  
ARCHITETTO

DESCRIZIONE

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

COMMITTENTE:

M.C. TISSUE SPA

## **Indice**

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>1. La valutazione ambientale strategica</b>	<b>3</b>
1.1. Riferimenti normativi nazionali e regionali	3
1.2. La verifica di assoggettabilità a VAS del Piano attuativo	3
<b>2. Sintesi dei contenuti del piano attuativo</b>	<b>5</b>
2.1. Disposizioni e disciplina del R.U. del Comune di Capannori	5
2.2. Il piano attuativo dell'area industriale	8
<b>3. Localizzazione e descrizione dell'area oggetto di piano attuativo</b>	<b>9</b>
<b>4. Coerenza del piano attuativo con le prescrizioni e gli indirizzi degli strumenti Sovraordinati</b>	<b>9</b>
4.1 il Regolamento Urbanistico	9
4.2 il Piano Strutturale	9
4.3 il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana	10
4.4 il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca (PTCP)	10
4.5 il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale	10
4.6 il Piano Generale del Traffico Urbano	10
4.7 Coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni della legge regionale n.65/2014 e i regolamenti attuativi in merito alla sostenibilità ambientale degli interventi	10
<b>5. Effetti del piano attuativo e mitigazione degli effetti negativi</b>	<b>11</b>
5.1 Sistema aria	11
5.1.1 Qualità dell'aria	11
5.1.2 Emissioni di inquinanti indotte dagli interventi previsti	11
5.1.3 Mitigazione degli effetti negativi	11
5.2 Sistema acqua	12
5.2.1 Qualità delle acque superficiali	12
5.2.2 Disponibilità idropotabile	12
5.2.3 Scarichi di acque	12
5.2.4 Mitigazione degli effetti negativi	13
5.3 Sistema suolo	13
5.3.1 Impermeabilizzazione dei suoli	13
5.3.2 Mitigazione degli effetti negativi	14
5.4 Sistema condizioni di pericolosità	14
5.4.1 Pericolosità idraulica	14
5.4.2 Pericolosità geomorfologica	14
5.4.3 Condizioni di fattibilità idraulica	14
5.5 Sistema territorio, ecosistemi e biodiversità	14
5.5.1 Aree di interesse naturalistico	14
5.5.2 Aree a vincolo paesaggistico	14
5.5.3 Aree a vincolo archeologico	15
5.6 Sistema clima acustico	15
5.6.1 Zonizzazione acustica	15
5.6.2 Recettori sensibili	15
5.6.3 Emissioni di rumore indotte dalla trasformazione	15
5.7 Sistema mobilità e traffico	15
5.7.1 Condizioni di mobilità	15
5.7.2 Traffico veicolare indotto dalla trasformazione	15
5.7.3 Parcheggi	15
5.7.4 Mitigazione degli effetti negativi	15
5.8 Sistema energia	16
5.8.1 Consumi di energia elettrica indotti dalla trasformazione	16

<b>5.8.2 Consumi di gas indotti dalla trasformazione</b>	<b>16</b>
<b>5.8.3 Impianti per produzione di acqua calda sanitaria da fonti rinnovabili</b>	<b>16</b>
<b>5.8.4 Predisposizione per installazione di impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili</b>	<b>16</b>
<b>5.8.5 Verde</b>	<b>16</b>
<b>5.8.6 Mitigazione degli effetti negativi</b>	<b>16</b>
<b>5.9 Sistema rifiuti</b>	<b>17</b>
<b>5.9.1 Produzione di rifiuti pro-capite</b>	<b>17</b>
<b>5.9.2 Raccolta differenziata</b>	<b>17</b>
<b>5.9.3 Produzione di rifiuti indotta dalla trasformazione</b>	<b>17</b>
<b>5.10 Sistema inquinamento elettromagnetico</b>	<b>17</b>
<b>5.10.1 Elettrodotti</b>	<b>17</b>
<b>5.10.2 Antenne per la telefonia mobile</b>	<b>17</b>
<b>5.11 Sistema aspetti sociali ed economici</b>	<b>17</b>
<b>5.11.1 Dotazioni di standards urbanistici</b>	<b>17</b>
<b>5.11.2 Creazione di nuovi posti di lavoro</b>	<b>17</b>
<b>5.12 Sistema salute umana</b>	<b>17</b>
<b>5.12.1 Mitigazione degli effetti negativi</b>	<b>18</b>
<b>6 Analisi degli effetti cumulativi e sinergici</b>	<b>18</b>
<b>7 Conclusioni</b>	<b>18</b>

## **Premessa**

Il Piano attuativo riguarda interventi edilizi relativi ad un complesso industriale in parte dismesso ubicata in località Tassignano, in comune di Capannori ed individuata catastalmente al foglio di mappa 80 del comune di Capannori particelle 294, di proprietà della società MC TISSUE SPA.

La società MC TISSUE SPA è un'azienda di produzione e trasformazione di carta tissue in continua evoluzione e ampliamento.

I fabbricati oggetto del P.A. fanno parte dello stabilimento industriale cartario ma alcuni edifici necessitano di adeguamenti dimensionali ed organizzativi per il corretto utilizzo. Il complesso edilizio era un opificio di vecchia realizzazione costituito da vari edifici in parte non più utilizzabili ai fini dell'attività per la conformazione strutturale e dimensionale e per lo stato di degrado rispetto alle strutture produttive.

Il piano attuativo ha l'obiettivo di riqualificare l'area andando a intervenire sugli edifici con interventi di ristrutturazione e recupero, demolizione e ricostruzione con ampliamento a corredo dei quali si prevedono spazi a verde e a parcheggio.

## **1. La valutazione ambientale strategica**

### **1.1. Riferimenti normativi nazionali e regionali**

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) indica un processo volto ad assicurare che nella formazione e approvazione di un piano o di un programma, siano presi in considerazione gli impatti significativi sull'ambiente che potrebbero derivare dall'attuazione dello stesso. La VAS serve per:

- capire se nella definizione dei contenuti del piano o programma siano stati tenuti in piena considerazione gli effetti ambientali prevedibili;
- definire le scelte dello stesso piano o programma;
- individuare preventivamente gli effetti che deriveranno dall'attuazione del piano o del programma;
- selezionare tra varie possibili soluzioni alternative quella maggiormente rispondenti agli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
- individuare le misure volte a impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate.

La procedura di VAS serve a fornire gli elementi conoscitivi e valutativi per la formulazione delle decisioni del piano e consente di documentare le ragioni poste a fondamento delle scelte strategiche, sotto il profilo della garanzia della coerenza delle stesse con le caratteristiche e lo stato dell'ambiente. La VAS è regolata dalle seguenti disposizioni legislative:

- Direttiva 2001/42/CE. La direttiva pone l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante l'elaborazione di piani o programmi;
- Normativa statale. In Italia la normativa di attuazione della direttiva comunitaria è costituita dal D.Lgs 152/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D.Lgs. 4/08, dal D.Lgs 128/10 e dal D.Lgs 129/10;
- Normativa regionale. In Toscana la VAS è parte integrante degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, così come previsto all'art. 14 della l.r. 65/14 che, al comma 1, prevede che *"gli atti di governo del territorio e le relative varianti sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) nei casi e secondo le modalità indicati dalla l.r. 12/02/10 n. 10 (...)"*.

### **1.2. La verifica di assoggettabilità a VAS del Piano attuativo**

Il comma 3 dell' art. 5 della l.r. 10/10 stabilisce che *"l'effettuazione della VAS è subordinata alla preventiva valutazione (...) della significatività degli effetti ambientali"* anche per i *"piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le relative modifiche che definiscano o modifichino il quadro di*

riferimento per la realizzazione dei progetti". Il presente piano attuativo dell'area industriale e artigianale prevede il potenziamento delle strutture economiche e produttive esistenti, la riqualificazione degli edifici, la riorganizzazione delle infrastrutture per la mobilità. In particolare garantisce: l'adeguamento tecnico-morfologico delle strutture esistenti e degli impianti, con particolare attenzione per quelle recenti e in efficienza produttiva; la riorganizzazione logistico funzionale interna dell'azienda con particolare attenzione per i piazzali e i depositi; la nuova costruzione di strutture ed edifici produttivi, anche in ampliamento di quelli esistenti; il recupero a fini direzionali dei manufatti di più vecchia costruzione.

In dettaglio, l'area oggetto d'intervento del piano attuativo è articolata in 1 comparto suddiviso in 4 unità minime d'intervento, ciascuna delle quali ha proprie finalità, meglio specificate nella disciplina relativa ad ognuna di esse.

Il presente *documento preliminare* illustra i contenuti del piano attuativo e fornisce le informazioni e i dati necessari alla verifica dei possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della stessa ai sensi all'articolo 22 della legge regionale n° 10/2010 e s.m.i., secondo i criteri individuati nell'allegato 1 della medesima legge regionale.

Il documento preliminare va quindi a costituire una "fase preliminare" indispensabile per indagare l'eventuale necessità di approfondimento degli effetti ambientali e per consentire l'attivazione di forme di consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del piano attuativo, tra l'autorità "precedente" e l'autorità "competente" oltre che con gli altri soggetti competenti in materia ambientale.

L'allegato 1 della L.R. 10/2010 definisce i criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi. Essi sono:

1. Caratteristiche del piano attuativo tenendo conto dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- i problemi ambientali relativi al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
- utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

## 2. Sintesi dei contenuti del piano attuativo

### 2.1. Disposizioni e disciplina del R.U. del Comune di Capannori

Il Regolamento Urbanistico vigente Variante Generale Approvato con delibera C.C. n°69 del 27/11/2015 del Comune di Capannori classifica l'area oggetto di PA come "Aree a prevalente destinazione produttiva – di saturazione", regolate dall'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione:

#### Art. 21

##### *Aree a prevalente destinazione produttiva*

*Sono le parti di territorio edificate o parzialmente edificate destinate agli insediamenti produttivi e sono assimilate alle zone D del D.M.1444/1968. In queste zone sono ammessi edifici per attività artigianali, industriali, per magazzini e quant'altro connesso e di servizio alle attività produttive, come definite all'Art. 5 delle presenti norme.*

*Anche quando non espressamente individuata sulle tavole grafiche del R.U. e posta a carico dei proprietari dei lotti la realizzazione di spazi pubblici, almeno la metà dei quali destinati a parcheggio pubblico e il rimanente a verde pubblico attrezzato, in misura non inferiore al 10% della superficie totale dell'Ambito Normativo per gli interventi nelle aree di completamento; nel caso di ampliamenti in quelle di saturazione tale obbligo vige per gli ampliamenti di superficie utile lorda, con riferimento all'area asservita alla nuova edificazione. Quando gli spazi pubblici non sono individuati graficamente, in luogo della realizzazione diretta delle opere pubbliche può essere consentita la loro conversione monetaria secondo i limiti e le modalità previsti dallo specifico regolamento Comunale.*

*Gli spazi pubblici eventualmente individuati all'interno dell'Ambito Normativo concorrono al soddisfacimento degli standard urbanistici ed hanno valore prescrittivo per la dimensione e indicativo per la forma e l'ubicazione che dovranno essere precisate in sede di progetto.*

*Al fine di mitigare gli effetti di impatto ambientale dovuti all'alterazione del paesaggio e al possibile inquinamento da rumori e da esalazioni, gli spazi da destinare a verde, anche privato, dovranno prevedere fasce alberate perimetrali costituite da specie autoctone di alto fusto, di adeguata profondità e possibilmente di forma non geometrica. Sarà altresì consentito il modellamento del terreno di pertinenza per la formazione di terrapieni con superfici a prato e soprasuolo arboreo e arbustivo.*

*Superficie minima da destinare a verde:*

*A) per lotti di superficie edificabile minore di 1 ha: maggiore uguale al 15%*

*B) per lotti di superficie edificabile superiore ad 1 ha: maggiore uguale al 10%*

*Superficie minima di permeabilità dei suoli:*

*A) per lotti di superficie edificabile minore di 1 ha: maggiore uguale al 25%*

*B) per lotti di superficie edificabile superiore ad 1 ha: maggiore uguale al 30%*

*Le superfici a verde e di permeabilità si intendono riferite alle aree asservite alle nuove edificazioni e agli ampliamenti. Nel caso di ristrutturazione urbanistica o sostituzione edilizia dell'intero immobile esistente, le suddette superfici dovranno essere commisurate all'intera area di pertinenza.*

*Nel caso di aree attualmente utilizzate a piazzali per depositi di vario genere sono ammessi interventi fino alla sostituzione edilizia dei manufatti preesistenti, con l'obiettivo del riordino del lotto, dell'accorpamento e demolizione di manufatti non congrui, della cura degli spazi aperti e della mitigazione degli effetti ambientali degli interventi.*

*Le aree a prevalente destinazione produttiva, distinte sulla cartografia con apposite distinte campiture, sono suddivise in:*

- Aree produttive sature*
- Aree produttive di saturazione*
- Aree per i nuovi insediamenti produttivi di completamento*

### **Produttive di saturazione**

*Sono le zone edificate diffuse sul territorio con prevalente destinazione produttiva all'interno delle quali sono consentiti ampliamenti degli edifici per il consolidamento e l'adeguamento delle attività esistenti.*

*Per gli edifici esistenti come definiti all'art. 4, sono consentiti, con intervento edilizio diretto, opere di manutenzione, di ristrutturazione edilizia, di demolizione e ricostruzione di volumetrie esistenti per l'accorpamento all'edificio principale, di adeguamento dell'altezza e di ampliamento, oltre alla realizzazione di pertinenze e volumi tecnici come definiti dal Regolamento Edilizio entro il limite di superficie coperta previsto dalla presente norma.*

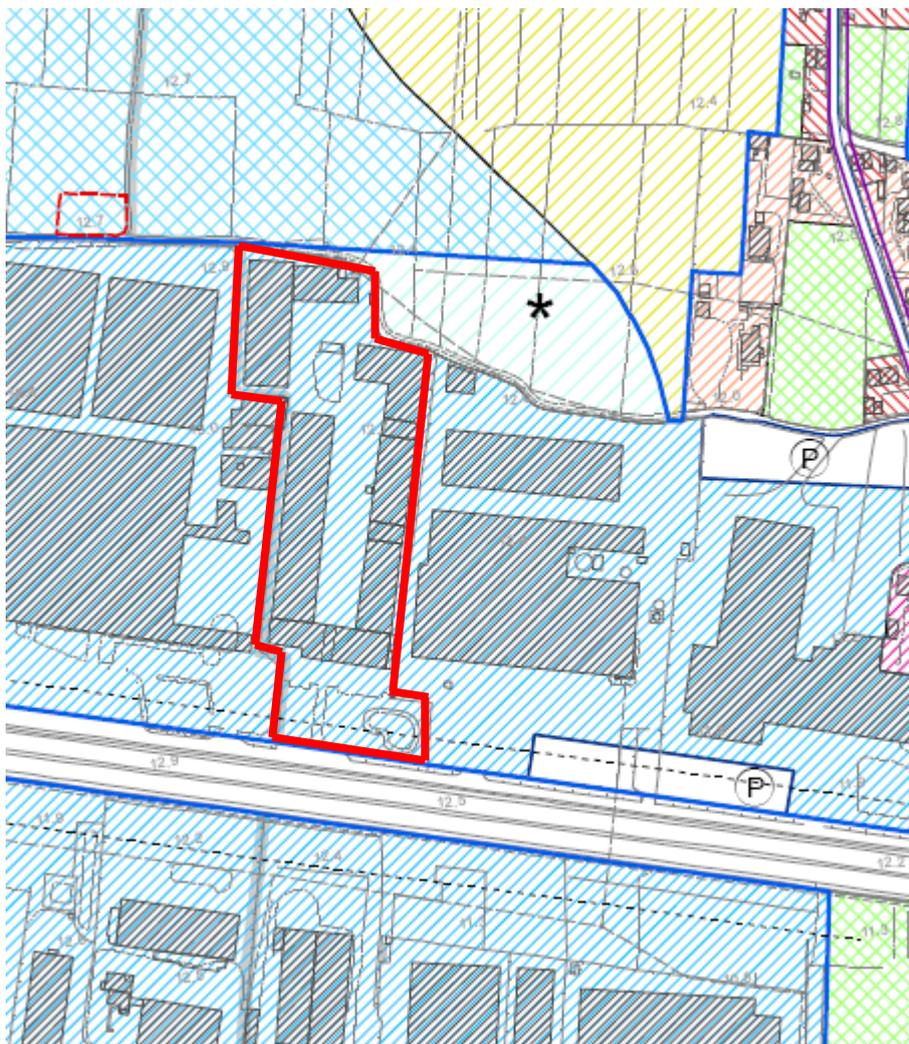
*Gli ampliamenti della superficie utile lorda, finalizzati esclusivamente al mantenimento dell'attività esistente e purché non si costituiscano nuove unità immobiliari, potranno essere assentiti nel rispetto dei seguenti parametri:*

- Rc 60%*
  - H max ml 10 (con esclusione dei volumi tecnici, in questo caso l'altezza max. sarà di ml 13)*
  - Distanza dai confini 5,00 ml*
  - Distanza di 10,00 ml tra pareti finestrate come prescritto dal D.M.1444/68*
  - Distanza dalle strade pubbliche 10,00 ml, riducibile fino a 5,00 ml nei casi di ampliamento per l'allineamento con i fabbricati esistenti, previo parere dell'ente preposto alla tutela dell'infrastruttura.*
- Per particolari esigenze di lavorazione, da motivare attraverso adeguata documentazione del ciclo produttivo, potranno essere consentite altezze superiori, fino ad un massimo di 15,00 ml.*

*Nuove unità immobiliari potranno essere realizzate, su unità ampliate successivamente alla data di adozione delle presenti norme, purché siano trascorsi almeno tre anni dalla successiva data di agibilità.*

*E' ammesso il cambio di destinazione a servizi della superficie utile lorda esistente, con riferimento alla definizione dell'art. 5 con esclusione delle categorie 1) e 6), previa dotazione degli standard urbanistici previsti dal D.M. 1444/68 per superfici complessive superiori a mq 400.*

*Gli interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione all'interno del lotto di pertinenza di superficie utile lorda superiore a mq 1.000 e quelli di ristrutturazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di un piano attuativo che deve contenere la verifica di assoggettabilità a VAS con le modalità stabilite all'art. 58 delle presenti norme. Il progetto deve prevedere la sistemazione degli spazi esterni, anche con arredi vegetazionali, l'individuazione e l'eliminazione di tutti gli elementi di degrado presenti nell'area di pertinenza degli insediamenti e, se necessario, predisporre le necessarie opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.*



**Variante R.U. Approvato con delibera C.C. n°69 del 27/11/2015**

## 2.2. Il piano attuativo dell'area industriale

L'area di proprietà della Soc. MC TISSUE SPA è soggetta a Piano Attuativo di iniziativa privata poiché sono previsti interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione all'interno del lotto di pertinenza di superficie utile lorda superiore a mq 1.000 come indicato dall'art. 21 del R.U..

Il Piano attuativo prevede il potenziamento delle strutture economiche connesse all'impianto esistente di produzione e trasformazione di carta, la riqualificazione degli edifici e la riorganizzazione funzionale di connessione con il complesso industriale adiacente in attività sempre di proprietà MC TISSUE SPA.

In coerenza con gli strumenti sovraordinati il piano, in particolare, garantisce:

- l'adeguamento tecnico-morfologico delle strutture esistenti e degli impianti, con particolare attenzione per quelle recenti e in efficienza produttiva;
- la riorganizzazione logistico funzionale interna dell'azienda con particolare attenzione per i piazzali e i depositi;
- la nuova costruzione di strutture ed edifici produttivi, anche in ampliamento di quelli esistenti;
- il recupero a fini direzionali dei manufatti più vecchi.

Nello specifico, l'area oggetto d'intervento del Piano attuativo è articolata in un comparto suddiviso in 4 unità minime d'intervento (UMI), ciascuna delle quali caratterizzata da proprie finalità, meglio specificate nella disciplina relativa. Le 4 UMI, sono:

**U.M.I. 1** - FABBRICATO A: palazzina di ingresso che fronteggia l'autostrada. Attualmente l'edificio si presenta a due piani composti ciascuno da due ampi locali ad uso magazzino. Al piano terra sono presenti inoltre alcuni locali ad uso servizi come la cucina e servizi igienici e docce, alcuni dei quali si presentano incompiuti. Come incompiuta ed ancora al grezzo si presenta la scala interna che collega i due piani. Il presente P.A. prevede la ristrutturazione ed il completamento delle opere interne per la collocazione degli uffici e degli ambienti di rappresentanza e relativi servizi, con annessa area a parcheggio e giardino. Una parte del fabbricato rimarrà uso magazzino. Il progetto della distribuzione interna non è ancora definito ma prevederà comunque poche modifiche di prospetto per la realizzazione delle aperture per rispettare i requisiti minimi di idoneità igienica sanitaria per gli ambienti di lavoro ed il completamento ed eventuale ampliamento dei locali ad uso servizio.

**U.M.I. 2** - FABBRICATO B: oggetto di sostituzione edilizia con ampliamento, per realizzare un unico fabbricato di altezza adeguata a servizio dell'attività industriale come magazzino e produzione.

**U.M.I. 3** - FABBRICATO C: edificio adibito ad attività industriale e magazzino;

**U.M.I. 4** - FABBRICATO D: edificio adibito ad attività industriale e magazzino, corredato da cabina enel.

All'interno dell'area oggetto di P.A. si prevede la realizzazione di parcheggi privati oltre a quelli esistenti e calcolati nella misura del 10% del volume in ampliamento, secondo la L.122/89.

Il lotto è dotato di idonea viabilità carrabile interna e di accesso.

L'intervento prevede la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche e la realizzazione di aree a verde all'interno del lotto nelle dimensioni secondo l'art. 51 delle NTA del vigente RU comunale.

E' prevista l'allacciamento alla fognatura.

Non è prevista la realizzazione di un'isola ecologica ma sarà localizzata un'area per lo stoccaggio dei rifiuti in maniera differenziata.

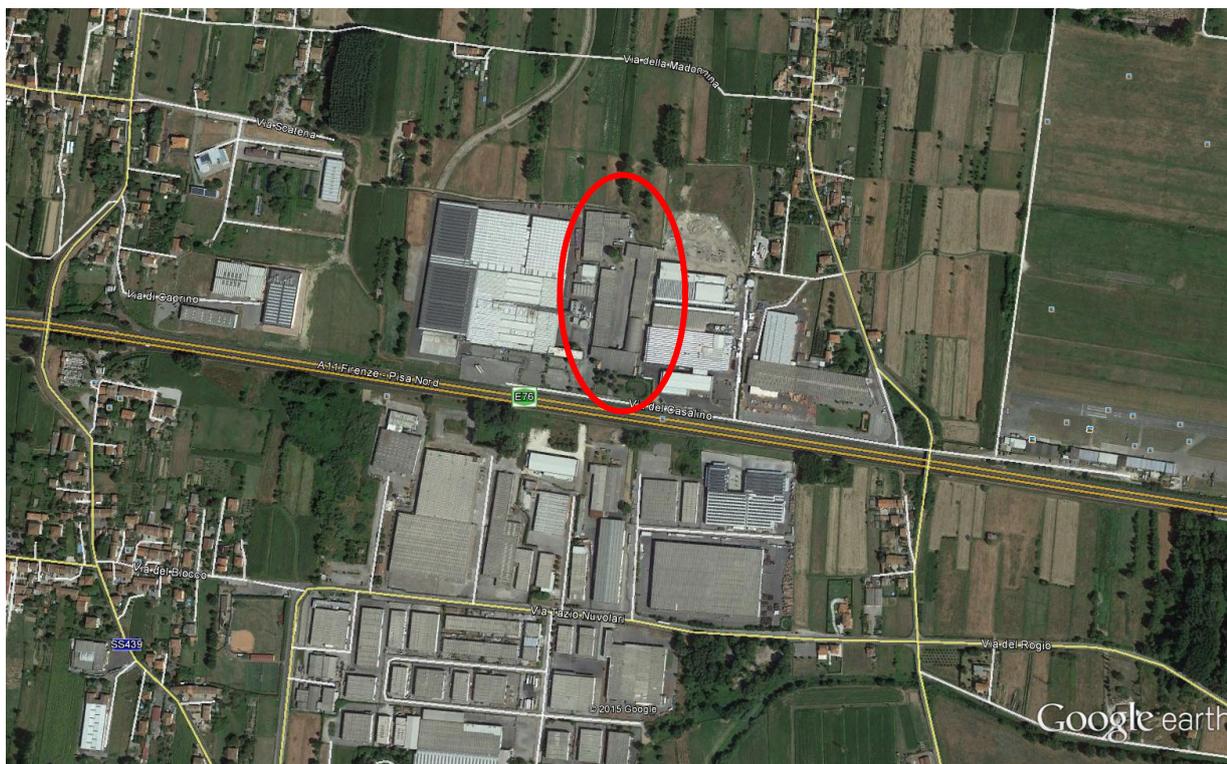
Le disposizioni normative generali e quelle dettate per ogni UMI, indicano i dati dimensionali esistenti e di progetto, le categorie di intervento, la destinazione d'uso ed eventuali prescrizioni di dettaglio, il tutto in conformità con quanto disposto dall'articolo 21 delle "Norme tecniche di Attuazione", del Regolamento Urbanistico (quello approvato ed quello adottato).

### 3. Localizzazione e descrizione dell'area oggetto di piano attuativo

L'area oggetto di PA è un complesso industriale in parte non utilizzato che si colloca nella frazione di Tassignano, posta a sud del centro abitato di Capannori, nell'area industriale esistente ed è ubicata sulla via del Casalino, a nord dell'autostrada Lucca-Firenze. L'area è confinante a sud con la via Cav. Lav. M. Carrara, ad est con il complesso industriale di produzione e trasformazione di carta di medesima proprietà, ad ovest con altro complesso industriale, a nord con terreni di medesima proprietà classificati urbanisticamente come "Art. 26 - Aree per insediamenti produttivi a servizio dei raccordi ferroviari".

L'area a conformazione pianeggiante risulta attualmente occupata da edifici alcuni dei quali utilizzati come magazzino dell'attività ed occupa una superficie complessiva di circa 24.050 mq ed una superficie coperta di circa 10.000 mq.

L'area oggetto di intervento non è soggetta a vincoli particolari.



### 4. Coerenza del piano attuativo con le prescrizioni e gli indirizzi degli strumenti sovraordinati

Le previsioni urbanistiche contenute nel PA riguardano essenzialmente i progetti e le attività già presenti in quell'area; non hanno perciò influenza sul resto del territorio comunale, né influenzano altri piani urbanistici anche sovraordinati.

#### 4.1 il Regolamento Urbanistico

Il Comune di Capannori è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con D.C. n.63 del 29.12.2011 ed è stata approvata la Variante generale al R.U. con D.C.C. n.69 del 27.11.2015. La progettazione attraverso lo strumento del PA per la zona in oggetto è prevista nell'art. 21 NTA del vigente RU comunale e il progetto del P.A. prevede interventi che non portano modifiche ai R.U. .

#### 4.2 il Piano Strutturale

Il progetto non prevede modifiche al R.U. e pertanto risulta coerente con il PS.

#### **4.3 Il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana**

Il PIT della Regione Toscana è stato approvato con DCR 27 marzo 2015 n.37 e gli interventi previsti dal presente PA risultano coerenti con il nuovo PIT in particolare con l'art. 28 "La presenza industriale in Toscana".

#### **4.4 Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca (PTCP)**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.P. n.189 del 13/01/2000 e pubblicato sul BURT n°4 del 24/01/2001. Il piano attuativo non contiene nuove o diverse previsioni rispetto a quelle del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune di Capannori, la coerenza dei quali è stata oggetto di valutazione con il P.T.C. .

#### **4.5 Il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale**

Il Comune di Capannori è dotato di Piano di Classificazione Acustica approvato con D.C. n.70 del 25.10.07. La zona di interesse si colloca interamente in **Classe VI** – "Aree esclusivamente industriali": pertanto, il PA è da considerarsi coerente con il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

#### **4.6 Il Piano Generale del Traffico Urbano**

Il Comune di Capannori non è dotato di PGU.

La viabilità di accesso alla proprietà è via del Casalino, strada chiusa e destinata solo all'accesso dei quattro complessi industriali esistenti. Via del Casalino è collegata da un ponte dell'autostrada a via Tazio Nuvolari, viabilità parallela a via del Casalino è destinata ad essere una delle arterie viarie fondamentale nella programmazione urbanistica-viaria del Comune di Capannori, essa infatti permette di accedere direttamente alla viabilità autostradale ed alle altre vie comunali di penetrazione senza dover attraversare i numerosi centri abitati esistenti nella Piana Capannorese. Quindi la localizzazione è sicuramente congruente con qualsivoglia Piano del Traffico.

#### **4.7. Coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni della legge regionale n.65/2014 e i regolamenti attuativi in merito alla sostenibilità ambientale degli interventi**

L'art. 124 della L.R. n.65/2014 definisce gli interventi sugli edifici a destinazione d'uso industriale o artigianale prescrivendo il rispetto delle normative che assicurano la tutela dell'ambiente e del paesaggio, la qualità e la sostenibilità dell'edilizia, oltre il rispetto dei parametri. Il P.A. è da considerarsi coerente con gli indirizzi della L.R. 65/2014.

## 5. Effetti del piano attuativo e mitigazione degli effetti negativi

Nei paragrafi seguenti si procede alla **valutazione degli effetti degli interventi previsti sulle principali matrici ambientali, territoriali, sociali, economiche e sulla salute umana**, e valutando i seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura locale degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti;
- superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;

secondo la seguente scala ordinale:

- = **livello molto negativo**
- = **livello negativo**
- 0 = **livello non rilevante**
- + = **livello sufficiente**
- ++ = **livello buono**
- ? = **non valutabile**

Saranno inoltre valutate le soluzioni di mitigazione e/o eliminazione degli effetti negativi.

### 5.1 Sistema aria

#### 5.1.1 Qualità dell'aria

La Regione Toscana ha proceduto alla classificazione del territorio regionale in relazione alla qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs 351/1999; le maggiori criticità in termini di concentrazioni di inquinanti si sono osservate per il Biossido di Azoto, e in misura minore per i PM10 ed il benzene. Le sorgenti che producono gli inquinanti per i quali si osservano le maggiori criticità sono quelle industriali, ed in misura minore quelle legate ai trasporti. Le emissioni di tipo civile sono invece responsabili dello scadimento della qualità dell'aria in misura inferiore rispetto alle due sorgenti citate. In prossimità della zona oggetto della trasformazione sono presenti importanti strade di comunicazione, Autostrada Fi-Mare, via Tazio Nuvolari, via di Tiglio, via del Casalino che possono essere considerate la principali fonti di emissioni di inquinanti derivanti da trasporti, soprattutto per quanto riguarda il trasporto pesante. Inoltre le operazioni previste in cantiere per la realizzazione delle opere in progetto porteranno un aggravio, seppur temporaneo, alla situazione originaria, che saranno comunque attenuate con l'utilizzo di mezzi adeguati e limitatamente inquinanti.

**Valutazione: - livello negativo**

#### 5.1.2 Emissioni di inquinanti indotte dagli interventi previsti

Gli interventi in oggetto inducono pressioni di segno negativo sulla qualità dell'aria dovute a:

- emissioni atmosferiche degli autoveicoli privati di proprietà degli utenti dei fabbricati;
- emissioni atmosferiche da impianti termici civili a servizio delle strutture produttive.
- emissioni atmosferiche da impianti industriali legate alla lavorazione delle materie prime.

**Valutazione: -- livello molto negativo**

#### 5.1.3. Mitigazione degli effetti negativi

*La realizzazione del verde e il mantenimento di alberature consentono, dal punto di vista dell'impatto sul sistema aria, la mitigazione del microclima estivo, con conseguenti minori consumi energetici e emissioni atmosferiche per la climatizzazione, e la riduzione della CO2 presente in atmosfera.*

**Valutazione: + livello sufficiente**

L'azienda MC TISSUE SPA sta realizzando l'allacciamento al raccordo ferroviario pubblico nel Comune di Capannori nell'ambito del progetto "Interconnessione Rete Ferroviaria Territorio Lucchese" per agevolare concretamente il traffico merci su rotaia e diminuire notevolmente il traffico su gomma dei mezzi pesanti e diminuire l'emissioni atmosferiche di sostanze inquinanti.

**Valutazione: ++ livello buono**

Per non aggravare il livello di qualità della risorsa ad oggi esistente e per promuovere gli obiettivi di contenimento e risparmio energetico previsti dalla legislazione vigente, sarà appositamente redatta Relazione Tecnica ai sensi della vigente legislazione (Legge 10/1991 e successive modifiche ed integrazioni) relativamente alla progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici. Il presente progetto rispetta i requisiti acustici passivi stabiliti dal D.P.C.M. 5/12/1997 con la valutazione effettuata a partire dalla prestazione dei prodotti come certificati dalle ditte costruttrici e fornitrici.

**Valutazione: + livello sufficiente**

L'intervento proposto prevede la rimozione di tutta la copertura in amianto presente nel fabbricato denominato B ed oggetto di sostituzione edilizia, riqualificando la qualità dell'aria presente.

**Valutazione: ++ livello buono**

La progettazione della nuova macchina continua per la produzione e la trasformazione di carta tissue prevede l'adozione delle ultime tecnologie per ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di anidride carbonica e ossidi di azoto. La riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> sarà incrementato inoltre mediante interventi di risparmio energetico valutando la possibilità di realizzazione di un impianto di cogenerazione che utilizza il metano per la produzione di energia elettrica che rappresenta uno tra i sistemi più efficienti e a minore impatto ambientale per soddisfare il consistente fabbisogno di energia elettrica e vapore delle cartiere.

**Valutazione: + livello sufficiente**

## 5.2 Sistema acqua

### 5.2.1 Qualità delle acque superficiali

Il corpo idrico superficiale che scorre in prossimità dell'area in trasformazione è il canale Rogio (canale di acque basse), che passa a circa 500 m a sud.

**Valutazione: ? non valutabile**

### 5.2.2 Disponibilità idropotabile

Non è attualmente presente l'acquedotto comunale e l'emungimento di acque industriali proviene dai due pozzi di proprietà della M.C Tissue per Q=30l/sec (0,3 medi moduli) avente concessione della Provincia di Lucca, Det. Dir. n°1992 del 12/05/2014. I consumi attuali dell'Azienda sono in linea con quelli che sono gli standard di riferimento previsti dalle linee guida del settore ed in modo particolare dalle BAT Conclusioni di cui alla decisione della Commissione Europea del 26/09/2014.

I quantitativi di acqua a disposizione sono compatibili con le future necessità legate all'installazione di una nuova macchina continua per la produzione. Al fine di limitare i consumi, l'Azienda adotta e continuerà ad implementare tutta una serie di accorgimenti per ottimizzare i circuiti delle acque di processo al fine di ottenere la chiusura del proprio ciclo, comunque in linea con quelle che sono le migliori tecnologie disponibili per il settore cartario.

**Valutazione: + livello sufficiente**

### 5.2.3 Scarichi di acque

L'azienda è provvista di una rete interna di adeguate dimensioni che scarica sia le acque nere che le acque cariche e luride per applicazioni industriali nelle relative fognature pubbliche in via T. Nuvolari. Tutti gli

scarichi civili dei servizi igienici ed eventuali cucine di nuova realizzazione o comunque oggetto di modifiche nei fabbricati A e B saranno scaricate in fognatura pubblica attraverso questa rete interna esistente. Lo scarico di acque civili, stante la destinazione d'uso degli immobili, sarà molto limitata.

Per quanto riguarda gli scarichi delle acque meteoriche si evidenzia che saranno convogliate entro collettori fognari di stoccaggio provvisorio delle acque, successivamente saranno depurate e confluite nel reticolo idrico superficiale. Pertanto l'impermeabilizzazione del suolo sarà compensata da queste strutture.  
**Valutazione: + livello sufficiente**

#### **5.2.4. Mitigazione degli effetti negativi**

*Si prevedono alcuni dispositivi per il risparmio idrico inerente il consumo d'acqua per scopi idropotabili dell'opertaore che sarà nella identica misura di quando sono presso la propria abitazione; cioè non si prevede che questa P.A. possa attrarre nuove persone da zone esterne al Comune di Capannori o, in genere, dalla Piana Lucchese, con impatto dunque di nessun significato sulla risorsa acqua.*

*Nonostante ciò si prevede comunque l'installazione di quanto segue:*

- *miscelatori aria/acqua frangigetto sui rubinetti*

*Per quanto concerne il consumo idrico per scopi diversi da quelli suddetti, si prevede l'utilizzo di acqua piovana.*

*Nonostante ciò si prevede comunque l'installazione di quanto segue:*

- *doppio scarico con diverse quantità d'acqua ai WC*

**Valutazione: + livello sufficiente**

*Le azioni di trasformazioni garantiscono la conservazione del patrimonio idrico e la sua corretta gestione al fine di non pregiudicare la salubrità dell'ambiente. Non è prevista l'incidenza sul livello di falda della zona in quanto le opere di nuova edificazione dei capannoni industriali, non prevedono piano interrato ed il livello di imposta delle fondazioni previsto non incide con la falda in profondità. Inoltre l'attività produttiva non prevede rilascio di sostanze inquinanti che possano alterare la qualità delle acque. Gli scarichi dell'installazione sono e saranno conformi ai limiti di riferimento previsti dal D.Lgs. 152/2006. L'installazione dispone, in ogni caso, di specifico Piano di Monitoraggio e Controllo che prevede tutta una serie di controlli per prevenire eventuali situazioni critiche od impreviste.*

**Valutazione: + livello sufficiente**

*Al fine di limitare i consumi d'acqua per la produzione e trasformazione di carta, l'Azienda adotta e continuerà ad implementare tutta una serie di accorgimenti per ottimizzare i circuiti delle acque di processo al fine di ottenere la chiusura del proprio ciclo, comunque in linea con quelle che sono le migliori tecnologie disponibili per il settore cartario.*

**Valutazione: + livello sufficiente**

### **5.3 Sistema suolo**

#### **5.3.1 Impermeabilizzazione dei suoli**

Gli interventi previsti dal P.A. comportano la realizzazione di sostituzione edilizia con ampliamenti.

In base all'art. 51 e all'art 21 del R.U. è obbligo riservare una quota non inferiore al 25% della superficie fondiaria asservita agli interventi con copertura del suolo del tipo drenante, cioè che consenta l'infiltrazione delle acque nel suolo.

Saranno previste delle nuove aree a verde.

**Valutazione: + livello sufficiente**

### 5.3.2. Mitigazione degli effetti negativi

Le azioni di trasformazione non alterano la morfologia del territorio, e si vanno ad inserire in un lotto di terreno già urbanizzato ai fini industriali; inoltre, l'area è già quasi interamente impermeabilizzata e la proposta di trasformazione che prevede la realizzazione di aree a verde e porzioni in asfalto drenante dovrà produrre un complessivo miglioramento del rapporto di permeabilità.

**Valutazione: + livello sufficiente**

## 5.4 Sistema condizioni di pericolosità

### 5.4.1 Pericolosità idraulica

Dalla classificazione del PAI la zona è inserita in una classe di pericolosità idraulica bassa P.I.2i e risulta essere soggetta a pericolosità idraulica con battenti idrici compresi fra 0 e 20 cm in occasione di eventi con tempo di ritorno > 500 anni.

**Valutazione: 0 livello non rilevante**

### 5.4.2 Pericolosità geomorfologica

A supporto del RU sono stati redatti studi geologici. Le classi di pericolosità assegnate all'area oggetto di PA sono le seguenti:

*Fattibilità geomorfologica II e pericolosità geomorfologica bassa (G1):* Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della *normativa* Comune di Capannori Variante generale RU 2014 64 *tecnica* vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo. In particolare le indagini di supporto alla progettazione edilizia dovranno essere estese all'intorno geologicamente significativo e pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica, nelle aree di pianura o, dell'individuazione degli elementi, geomorfologici, litologico-tecnici, giacaturali e idrogeologici, nelle aree di versante, per le opportune verifiche di sicurezza, dei possibili fenomeni di ritiro e rigonfiamento dei terreni argillosi per variazioni di umidità del suolo, nonché nei casi di interventi su pendio (G2) a valutazioni di stabilità del pendio medesimo. Nel caso di volumetrie interrato dovranno essere valutate le prevedibili sottospinte idrauliche e gli effetti di eventuali emungimenti connessi agli scavi sotto falda.

E' inoltre prescritto, al fine di evitare ruscellamenti selvaggi e/o fenomeni erosivi concentrati, che le acque meteoriche afferenti alle superfici modificate vengano adeguatamente raccolte e regimate, tenuto anche conto delle disposizioni di cui all'art. 51 delle presenti norme.

**Valutazione: 0 livello non rilevante**

### 5.4.3 Condizioni di fattibilità idraulica

Dagli elaborati redatti a supporto del R.U. risulta:

*fattibilità idraulica II con pericolosità idraulica media (I2):* al fine di accrescere le condizioni di sicurezza è prescritto che le quote dei piani di calpestio dei piani terra e le soglie di ingresso a piani interrati siano rialzati di almeno 15 cm rispetto alle aree esterne.

**Valutazione: 0 livello non rilevante**

## 5.5 Sistema territorio, ecosistemi e biodiversità

### 5.5.1 Aree di interesse naturalistico

Nella zona non sono presenti aree di interesse naturalistico.

**Valutazione: 0 livello non rilevante**

### 5.5.2 Aree a vincolo paesaggistico

La zona oggetto di intervento non ricade in area a vincolo paesaggistico.

**Valutazione: 0 livello non rilevante**

### **5.5.3 Aree a vincolo archeologico**

Nella zona non sono presenti aree soggette a vincolo archeologico.

**Valutazione: 0 livello non rilevante**

## **5.6. Sistema clima acustico**

### **5.6.1 Zonizzazione acustica**

La zona è classificata nelle – “Aree esclusivamente industriali””: ossia in quelle aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con elevata presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione.

Le maggiori criticità legate al clima acustico sono date dalla presenza della viabilità autostradale, posta a Sud del PA.

**Valutazione: - livello negativo**

### **5.6.2 Recettori sensibili**

Nelle adiacenze del PA non sono presenti recettori sensibili.

**Valutazione: 0 livello non rilevante**

### **5.6.3 Emissioni di rumore indotte dalla trasformazione**

Il PA prevede il recupero di edifici esistenti ad uso produttivo, del tutto compatibili con la zonizzazione acustica dell'area che prevede la presenza di attività industriali e/o artigianali, e quindi non si avranno sorgenti di rumore significative. Anche l'incremento di traffico veicolare indotto dalla trasformazione, non aggrava in modo significativo la pressione di segno negativo esistente sul sistema clima acustico.

**Valutazione: - livello negativo**

## **5.7 Sistema mobilità e traffico**

### **5.7.1 Condizioni di mobilità**

In prossimità della zona in trasformazione è presente una importante strada di comunicazione, la Via Tazio Nuvolari, che consente il collegamento con il comuni di Lucca ad ovest e l'A11 ed i Comuni di Porcari ed Altopascio ad est. Ciò comporta una concentrazione significativa di traffico veicolare nella zona che però la suddetta strada può assorbire in modo non traumatico.

**Valutazione: - livello negativo**

### **5.7.2 Traffico veicolare indotto dalla trasformazione**

L'intervento proposto comporterà un incremento del traffico veicolare successivo alla ristrutturazione degli immobili.

**Valutazione: 0 livello non rilevante**

### **5.7.3 Parcheggi**

Il progetto del Piano prevede una superficie complessiva di aree a parcheggi interna per un totale di 5000 mq, valore che consente di ridurre i tempi di transito dei veicoli per la ricerca di un parcheggio, con notevoli benefici sul sistema mobilità e traffico.

**Valutazione: ++ livello buono**

### **5.7.4. Mitigazione degli effetti negativi**

*Le azioni di trasformazione incrementano il traffico veicolare attuale; appurato il buono stato della attuale viabilità della zona industriale di Carraia, si ritiene che lo stesso possa sostenere anche l'incremento dovuto*

*all'intervento in progetto, e pertanto il nuovo insediamento risulta compatibile con il sistema viario attuale. In riferimento ai criteri di coordinamento delle scelte localizzative in relazione agli orari, si può asserire che il presente progetto non va ad interferire con le scelte dell'Amministrazione comunale in merito alla localizzazione ed agli orari di uffici pubblici, privati e esercizi commerciali. Inoltre l'azienda MC TISSUE SPA sta realizzando l'allacciamento al raccordo ferroviario pubblico nel Comune di Capannori nell'ambito del progetto "Interconnessione Rete Ferroviaria Territorio Lucchese" per agevolare concretamente il traffico merci su rotaia e diminuire notevolmente il traffico su gomma dei mezzi pesanti.*  
**Valutazione: + livello sufficiente**

## **5.8. Sistema energia**

### **5.8.1 Consumi di energia elettrica indotti dalla trasformazione**

Il PA prevede la realizzazione, attraverso la demolizione di una porzione di fabbricato esistente con ampliamento, di un capannone per l'attività produttiva.

Poiché ogni attività produttiva ha un proprio consumo diverso a seconda della produzione, non è possibile stimare un ipotetico consumo di energia. Poiché la zona è servita da importanti linee elettriche a media tensione, la fornitura sarà assicurata ma tutto questo non potrà che incidere in segno negativo.

**Valutazione: - livello negativo**

### **5.8.2 Consumi di gas indotti dalla trasformazione**

La ristrutturazione dei fabbricati esistenti e il fabbricato di nuova costruzione avranno la necessità di essere riscaldati e pertanto, poiché la zona è servita dalla rete del gas metano, si avrà un consumo di gas sia per l'edificio direzionale che per i fabbricati produttivi.

**Valutazione: - livello negativo**

### **5.8.3 Impianti per produzione di acqua calda sanitaria da fonti rinnovabili**

I fabbricati previsti nel PA, ai sensi della vigente normativa in materia, saranno dotati di dispositivi per la produzione di acqua calda sanitaria nella misura prescritta dalla legge. Ciò consentirà di ottenere una riduzione dei consumi energetici e di gas.

**Valutazione: + livello sufficiente**

### **5.8.4 Predisposizione per installazione di impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili**

I fabbricati previsti nel PA, ai sensi della vigente normativa in materia, saranno dotati di dispositivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

**Valutazione: + livello sufficiente**

### **5.8.5 Verde**

La realizzazione del verde consentirà una mitigazione del microclima estivo, con conseguente riduzione dei consumi energetici per la climatizzazione.

**Valutazione: + livello sufficiente**

### **5.8.6. Mitigazione degli effetti negativi**

*L'insediamento pur prevedendo ulteriori impatti sulle risorse energetiche prediligerà l'uso di impianti e macchinari ad alta efficienza energetica; allo stesso modo l'efficienza energetica verrà ricercata nella costruzione degli edifici ricorrendo all'uso di fonti energetiche rinnovabili e la realizzazione di impianti fotovoltaici.*

## **5.9. Sistema rifiuti**

### **5.9.1 Produzione di rifiuti pro-capite**

La tipologia dell'insediamento non aggrava significativamente il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti presenti sul territorio comunale. Sia in fase di cantiere che in fase di esercizio saranno rispettate le direttive per la raccolta differenziata dei rifiuti art. 63 del R.U., potenziando quella già in atto.

### **5.9.2 Raccolta differenziata**

I normali rifiuti urbani sono raccolti dalla ASCIT che a seconda del tipo di rifiuto provvede al suo ritiro. La raccolta differenziata nel Comune (carta e cartone, multimateriale e materiale organico) ha una percentuale rispetto al totale dei rifiuti pari a circa l'80%.

**Valutazione: + livello sufficiente**

### **5.9.3 Produzione di rifiuti indotta dalla trasformazione**

I rifiuti speciali derivati dalla produzione saranno smaltiti privatamente secondo la normativa vigente integrando il sistema già esistente dell'attività.

**Valutazione: 0 livello non rilevante**

## **5.10 Sistema inquinamento elettromagnetico**

### **5.10.1 Elettrodotti**

Non sono presenti elettrodotti di alta tensione.

**Valutazione: ++ livello buono**

### **5.10.2 Antenne per la telefonia mobile**

In prossimità dell'area oggetto del PA non sono presenti antenne per la telefonia mobile.

**Valutazione: ++ livello buono**

## **5.11 Sistema aspetti sociali ed economici**

### **5.11.1 Dotazioni di standards urbanistici**

La verifica delle superfici da destinare a spazi pubblici ai sensi del D.M.1444/1968 è stata calcolata nella misura del 10% della superficie in ampliamento prevista dal progetto e sarà prevista la conversione monetaria ai sensi dell'art. 21 del R.U.

**Valutazione: + livello positivo**

### **5.11.2 Creazione di nuovi posti di lavoro**

La zona creerà nuovi posti di lavoro, considerando che l'azienda proprietaria è in forte espansione.

**Valutazione: ++ livello molto positivo**

## **5.12 Sistema salute umana**

La realizzazione degli interventi previsti dal piano attuativo sull'area non produrrà effetti significativi sulla salute umana, non aumenterà i rischi per la salute e la sicurezza pubblica e, in generale, non inciderà sulla qualità della vita dei residenti.

Aumentando gli spazi coperti per la lavorazione e riorganizzando l'intero sistema produttivo, il piano attuativo favorirà lo sviluppo dell'imprenditoria locale e la crescita occupazionale ed economica delle zone.

### **5.12.1. Mitigazione degli effetti negativi**

*L'attività produttiva dello stabilimento esistente gestito dalla società MC TISSUE S.p.A. è normata dall'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) rilasciata dalla Provincia di Lucca con Determina Dirigenziale n.6932 del 15/12/2011 e smi. Per l'ampliamento dell'attività dello stabilimento sarà richiesta la modifica al provvedimento A.I.A. per ottenere le autorizzazioni inerenti le emissioni atmosfera, lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ecc. e dove saranno previste ulteriori prescrizioni gestionali per la tutela dell'impatto ambientale.*

*La rimozione della copertura in amianto presente nel fabbricato B migliorerà sensibilmente il sistema della salute umana.*

## **6. Analisi degli effetti cumulativi e sinergici**

Il piano attuativo dell'area industriale ex-Meschi non determina nuovo consumo di suolo perché si interviene su un'area urbana già edificata in cui veniva esercitata un'attività di lavorazione dei fiori secchi. La superficie interessata è già quasi interamente impermeabilizzata e, nel rispetto delle normative regionali che prevedono almeno il 25% di superficie permeabile, la proposta di trasformazione dovrà produrre un complessivo miglioramento del rapporto di permeabilità. È ipotizzabile un effetto cumulativo sui consumi energetici, sui consumi idrici, sulle reti (fognatura e depurazione) e sul clima acustico. È prevista la realizzazione di un tratto di fognatura per l'allaccio in fognatura nera comunale. Sono previsti interventi progettuali che vedono la presenza di pannelli fotovoltaici sulle coperture e l'utilizzo di tecniche di risparmio e a basso consumo di risorse. A tal proposito risultano importanti le misure che saranno attuate per la mitigazione e i loro effetti cumulativi mitigheranno maggiormente gli effetti negativi degli interventi previsti dal piano.

## **7. Conclusioni**

I contenuti del Piano Attuativo risultano coerenti con le prescrizioni e con gli indirizzi derivanti dalle analisi valutative che portano a considerare il Piano Attuativo non soggetto a prescrizioni o specifiche misure correlate, né assoggettabile al procedimento di V.A.S. ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 10/2010 e dell'articolo 12 del D.Lgs 152/2006.

Capannori, 14/03/2016

*Il tecnico redattore*  
Arch. Roberta Treggi